



**III - VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE
DELL'11 APRILE 2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno undici del mese di aprile, alle ore 10,30, nella sede della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si è riunita la Giunta camerale, convocata dal Presidente con inviti trasmessi via pec prott. nn. 7359 e 7360 del 31 marzo 2022 e successivo rinvio e integrazione o.d.g. prott. nn. 7748 e 7749 del 5 aprile 2022, prott. nn. 7903 e 7904 del 6 aprile 2022 e prott. n. 8123 e 8124 dell'8 aprile 2022, per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno.

La seduta si svolge presso la Sala della Giunta all'ingresso della quale sono stati messi a disposizione dei Signori partecipanti i D.P.I. La collocazione nell'aula è stata opportunamente articolata nel rispetto delle distanze previste dalle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

SONO PRESENTI

nella sede camerale

1. Agen Pietro Presidente

COMPONENTI:

2. Galimberti Riccardo Commercio

3. Molino Sebastiano Artigianato

4. Privitera Vincenza Commercio

Tramite collegamento in video conferenza:

5. Guastella Salvatore Commercio

6. Guzzardi Filippo Industria

ASSENTI GIUSTIFICATI: Politino Salvatore e Pappalardo Salvatore

PRESENTE in modalità telematica: Il Presidente del Collegio Straordinario dei Revisori dei conti

ASSENTI: i componenti del Collegio Straordinario dei Revisori dei conti

SEGRETARIO: Dott. Rosario Condorelli Segretario Generale

Partecipa ai lavori in modalità telematica il Dott. Roberto Cappellani, Capo Area Supporto Interno.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta.

O M I S S I S

Deliberazione n. 3 dell'11 aprile 2022

OGGETTO: Adozione aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia 2021/2023 di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 15 del 25 marzo 2021.



OGGETTO: Adozione aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia 2021/2023 di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 15 del 25 marzo 2021.

VISTA la relazione del Segretario Generale nella qualità di R.P.C.T. che qui di seguito si riporta:

“La Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale oggi, a seguito dell'approvazione dello Statuto, denominata Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, costituitasi il 4 settembre 2017, con l'insediamento del Consiglio Camerale e l'elezione del Presidente e successivamente il 22 settembre 2017 con l'elezione della Giunta, ha adottato con provvedimento dell'Esecutivo Camerale n. 16 del 15 febbraio 2018 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020, successivamente si è provveduto ai relativi aggiornamenti annuali.

In data 25.03.2021 con deliberazione di Giunta Camerale n. 15 si è provveduto all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia per il triennio 2021-2023.

Occorre adesso procedere all'aggiornamento del Piano per l'anno 2022.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato redatto tenendo conto delle rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, dando attuazione alle nuove discipline della materia, cui l'amministrazione è chiamata ad uniformarsi.

In particolare si segnala che l'art. 6, comma 6, del D.L. 9/6/2021 N. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2021 n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” ha introdotto il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) che contiene la scheda anagrafica di ciascuna amministrazione suddiviso in Sezioni di programmazione riferite a specifici ambiti di attività amministrative e gestionali.

Il Piano prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione di un documento di programmazione unitario dell'Ente.

Tuttavia, l'iter del Decreto ministeriale finalizzato a fornire le indicazioni per la redazione del PIAO non si è ancora concluso, malgrado la previsione della scadenza, fissata dal legislatore, al 30/04/2022 per l'approvazione, in prima applicazione, del suddetto Piano.

In ogni caso, appare di tutta evidenza che gli strumenti e le fasi relative al conseguimento degli obiettivi in materia di contrasto della corruzione e della trasparenza sono strettamente connessi alla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC che attualmente sono contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, recentemente confermate dall'Autorità nazionale Anticorruzione negli “Orientamenti per la



Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022” approvate dal Consiglio dell'Autorità in data 2/2/2022.

In questo senso si ritiene opportuno, attesi i molteplici aspetti legati alla gestione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed alla rilevanza di queste ultime con i sistemi di pianificazione, programmazione, controllo e monitoraggio interni dell'Ente, anticipare l'adozione dell'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 15 del 25.03.2022, in attesa della approvazione del PIAO.

Le norme di riferimento riguardano:

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (di seguito d.lgs. 97/2016);*
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;*
- i decreti delegati in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni n. 175/2016 e n. 100/2017, nonché i decreti sulla dirigenza pubblica.*

Le principali novità del d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Il Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC, 2019-2021 (aggiornato in data 22 luglio 2021),- i cui obiettivi si possono ritenere confermati dagli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" - in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni - nello specifico questa Camera di Commercio - allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

La nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo. E', inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV). Questi ultimi, in particolare, sono chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

La nuova disciplina persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile



articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative delle amministrazioni.

In piena aderenza agli obiettivi fissati dalla l. 190/2012 il Piano ha il compito di promuovere, presso le amministrazioni pubbliche l'adozione di misure di prevenzione della corruzione.

Misure di prevenzione oggettiva che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche.

Misure di prevenzione soggettiva che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione amministrativa.

L'individuazione di tali misure spetta alle singole amministrazioni, perchè solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari, il contesto esterno nel quale si trovano ad operare.

In questo senso il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC a cui si fa continuo ed esplicito riferimento, guida l'amministrazione nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione, senza imporre soluzioni uniformi, che finirebbero per calarsi in modo innaturale nella propria realtà organizzativa compromettendone l'efficacia preventiva dei fenomeni di corruzione.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, inoltre, è stato predisposto sulla base delle linee guida aggiornate fornite da Unioncamere Nazionale, al fine di garantire un elevato grado di omogeneità nell'impostazione dei piani adottati dalle Amministrazioni camerali a vantaggio sia della completezza della valutazione effettuata, che della possibilità di evidenziare e condividere best practices nell'adozione di misure efficaci, con riferimento a procedimenti analoghi.

Contiene al suo interno la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione nonché l'indicazione degli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio.

Si ritiene necessario precisare di far riserva di apportare le modifiche e le integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie a seguito di normative che saranno progressivamente emanate o di osservazioni da parte degli organismi preposti alla vigilanza o la cui opportunità dovesse emergere dal monitoraggio delle azioni poste in campo.

Le finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono:

- a) Assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni che riguardano l'Ente camerale;*
- b) Consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;*
- c) Garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti ovvero alle imprese del territorio e non solo;*
- d) garantire l'integrazione dei sistemi di prevenzione della corruzione con i sistemi di programmazione, valutazione e controllo ed il monitoraggio periodico.*



Inoltre si ritiene che al fine di rendere davvero efficace un Piano anticorruzione è fondamentale una impostazione basata sulla prevenzione e sulla formazione della cultura della legalità, un tema che, come anticipato in precedenza, è tra le linee prioritarie di programma e ciò al fine di rendere residuale la funzione di repressione dei comportamenti difforni.

Il rischio di corruzione è infatti strettamente connesso con la mancanza di trasparenza, di efficienza e di efficacia delle singole procedure.

Nella redazione del documento si è seguita la metodologia qui riportata:

- *mappatura dei processi;*
- *valutazione del rischio;*
- *trattamento del rischio;*
- *monitoraggio.*

Le valutazioni riguardanti i processi per la valutazione del rischio richiamano quattro fasce di rischiosità così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: BASSO (da 0 a 4), MEDIO (da 4,01 a 9), MEDIO-ALTO (da 9,01 a 14), ALTO (da 14,01 a 25).

Le aree/processi sui quali si ritiene di intervenire nel Triennio di riferimento sono indicati nelle relative schede del Piano allegato.

Per quanto concerne la Sezione Trasparenza del Piano appare opportuno precisare quanto segue:

Il d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ha operato una significativa estensione dell'ambito della trasparenza intesa come "accessibilità totale degli atti e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

La trasparenza assume, così, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione attraverso l'attenzione dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità. Pertanto, l'attuazione degli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti non costituisce mero adempimento quanto, invece, strumento di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

In questo senso la struttura della sezione del sito web camerale denominata "Amministrazione trasparente" sarà implementata secondo lo schema allegato che tiene conto degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013 con le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, secondo lo schema articolato in Sottosezione livello 1 e Sottosezione livello 2 ai sensi dell'Allegato A) "struttura delle informazioni sui siti istituzionali" di cui al decreto sopra citato.

In ogni caso le superiori previsioni costituiscono:

- *individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle P.A. ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione;*



- *obiettivo strategico della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ed, in tal senso, opera come attribuzione di obiettivo organizzativo ed individuale assegnato alla Dirigenza ed al personale del comparto nell'esercizio delle funzioni di competenza;*

come peraltro espressamente sancito nelle Linee di intervento contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2022 approvata con deliberazione del Consiglio Camerale n. 1 del 14.01.2022 e nella Disposizione di servizio n. 2 del 4 dicembre 2019 – tuttora vigente - del Segretario Generale f.f. che, coerentemente, saranno trasposte all'interno del Piano della Performance 2022 come contenuti necessari ai fini della valutazione complessiva, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

In tale contesto, l'Organismo Indipendente di Valutazione potrà verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance, con riferimento alla sezione della trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti.

Il presente provvedimento, inoltre, sarà tempestivamente trasmesso all'O.I.V. per il seguito di competenza.

In conclusione, si sottopone all'approvazione della Giunta l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza i cui obiettivi strategici consistono nel:

- a) coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico;*
- b) diffusione presso l'intera struttura dell'Ente della cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e della responsabilità correlate;*
- c) piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale del comparto e degli organi di valutazione e di controllo”.*

LA GIUNTA CAMERALE

CONDIVISA la proposta di deliberazione del Segretario Generale nella qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, predisposto dal Segretario Generale

VISTA la Legge 190 del 6 novembre 2012;

VISTO il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 ;

VISTO il D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;

VISTA la Legge n. 179 del 30 novembre 2017;

VISTA la Disposizione di servizio n. 2 del 4 dicembre 2019 del Segretario Generale f.f. avente ad oggetto: *Sezione amministrazione trasparente del sito web della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia;*

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064/2019 che contiene gli indirizzi per le Pubbliche Amministrazioni ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTA la nota registrata al protocollo camerale n. 21765 del 15 ottobre 2020 di Unioncamere avente per oggetto: Piano Nazionale Anticorruzione e linee di indirizzo, contenente le



necessarie istruzioni per l'aggiornamento della metodologia – ora qualitativa – di gestione del rischio che costituisce la principale novità del PNA 2019;

VISTA la delibera di Giunta Camerale n. 15 del 25.03.2021 avente ad oggetto *Adozione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia 2021/2023*;

ATTESO che la procedura per l'approvazione del decreto Ministeriale necessario per l'approvazione del PIAO non si è ancora conclusa;

RITENUTO che appare quanto mai opportuno anticipare per le motivazione espresse in premessa, l'aggiornamento 2022 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, che sarà trasposto nell'apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO in sede di approvazione dello stesso, una volta che saranno definite in sede Ministeriale le indicazioni per la redazione, ferma restando la possibilità di adeguamento necessaria nel caso di integrazioni scaturenti dalle norme in corso di approvazione.

All'unanimità,

DELIBERA

- Di approvare l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, predisposto dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;
- Di confermare per il triennio 2021-2023 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 7 della legge n. 190/2012, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Segretario Generale, Dott. Rosario Condorelli, che ne possiede i requisiti soggettivi;
- Di provvedere in sede di approvazione del PIAO ex art. 6, c. 6 D.L.9/672021 n. 80 convertito nella L. 6/8/2021 n. 113 a trasporre nell'apposita sezione i contenuti del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'anno 2022;
- Di notificare all'Organismo Indipendente di Valutazione il presente provvedimento per il seguito di competenza;
- Di notificare al personale dell'Ente il presente provvedimento , precisando che i dirigenti e il personale sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT;
- Di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente sottosezione 1 livello Disposizioni Generali, sottosezione 2 livello – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rosario Condorelli

IL PRESIDENTE
pietro agen